

ORDINANZA N. 35
Asse Ferroviario Napoli-Bari
Raddoppio tratta Apice - Orsara
1° Lotto funzionale Apice - Hirpinia
(CUP J77I04000000009)

Approvazione progetto definitivo

Il Commissario

- VISTA la delibera CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001, con la quale è stato approvato il Programma Infrastrutture Strategiche (PIS), che prevede un'articolata serie di interventi infrastrutturali attraverso i quali sostenere lo sviluppo e la modernizzazione del Paese e considerati a tal fine di interesse prioritario;
- VISTO che il Programma Infrastrutture Strategiche (PIS) viene aggiornato ogni anno con la presentazione dell'Allegato infrastrutture al Documento di Economia e Finanze e che l'undicesimo Allegato Infrastrutture al Documento di economia e finanza (DEF) del 2013, relativo al Programma Infrastrutture Strategiche (PIS) per gli anni 2014-16, che ha ricevuto l'intesa della Conferenza Unificata il 16 aprile 2014 e successivamente è stato valutato dal CIPE in data 1 agosto 2014, prevede tra le Infrastrutture Strategiche l'Asse ferroviario Napoli-Bari ed in particolare la velocizzazione e il raddoppio della tratta Canello – Dugenta/Frasso Telesino;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” che, all’articolo 11, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un Codice unico di progetto (da ora in avanti anche “CUP”);
- VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, concernente il “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, e vista in particolare la parte II, titolo III, capo IV, concernente “Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi”;
- VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, che reca un piano straordinario contro la mafia, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia e che, tra l'altro, definisce le sanzioni applicabili in caso di inosservanza degli



- obblighi previsti dalla legge stessa, tra cui la mancata apposizione del CUP sugli strumenti di pagamento;
- VISTA la delibera 27 dicembre 2002, n. 143 (G.U. n. 87/2003, errata corrige in G.U. n. 140/2003), con la quale il CIPE ha definito il sistema per l'attribuzione del CUP, che deve essere richiesto dai soggetti responsabili di cui al punto 1.4 della delibera stessa;
 - VISTA la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (G.U. n. 276/2004), con la quale il CIPE ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;
 - VISTO l'articolo 1, comma 76, della Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014, pubblicata nella G.U. n. 302/2013 – Suppl. Ord. n. 87 ed entrata in vigore data 1° gennaio 2014), che indica, tra le altre, la tratta Apice – Orsara tra quelle che sono realizzate per lotti costruttivi “.....con le modalità previste dalle lettere b) e c) del comma 232 e dai commi 233 e 234 dell'art. 2 della legge 23 dicembre 2009, n.191. Il CIPE può approvare i progetti preliminari delle opere indicate al primo periodo anche nelle more del finanziamento della fase realizzativa e i relativi progetti definitivi a condizione che sussistano disponibilità finanziarie sufficienti per il finanziamento di un primo lotto costruttivo di valore non inferiore al 10 per cento del costo complessivo delle opere. A tal fine è autorizzata la spesa mediante erogazione diretta di 120 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2029. A valere sui predetti contributi non sono consentite operazioni finanziarie con oneri a carico dello Stato”;
 - VISTO l'aggiornamento 2016 del Contratto di Programma 2012-2016 Parte Investimenti, approvato con legge n. 225 del 1° dicembre 2016, nell'ambito del quale il progetto “Itinerario Napoli-Bari: Raddoppio tratta Apice-Orsara” è collocato alla tabella B “Investimenti realizzati per lotti costruttivi” con un costo complessivo di 2.686 milioni di euro e risorse pari a 923 milioni di euro, che assicurano la copertura delle progettazioni preliminari e definitive dell'intero raddoppio Apice-Orsara e l'integrale copertura finanziaria della fase realizzativa del 1° lotto funzionale Apice – Hirpinia;
 - VISTO lo schema di Contratto di Programma 2017 – 2021 Parte Investimenti, sul quale il CIPE ha espresso parere favorevole - con delibera n. 66 del 7 agosto 2017 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 83 del 10 aprile 2018 - il cui iter approvativo è ancora in corso, nell'ambito del quale il progetto “Itinerario Napoli – Bari: Raddoppio tratta Apice – Orsara” figura in Tabella B “Investimenti realizzati per lotti costruttivi” con un costo complessivo di 2.315 milioni di euro e risorse pari a 923 milioni di euro, ed è articolato in due lotti funzionali, il 1° Lotto funzionale (**Apice – Hirpinia**) di costo pari a 923 milioni di euro, interamente finanziato, e il 2° Lotto funzionale (**Hirpinia – Orsara**) di costo pari a 1.392 milioni di euro, le cui risorse risultano da reperire, e il cui fabbisogno finanziario è previsto nel 2018;
 - VISTA la legge 11 novembre 2014, n. 164 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, e visto in particolare l'art. 1, comma 1, che ha



nominato l'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. Commissario per la realizzazione delle opere relative agli Assi ferroviari Napoli – Bari e Palermo – Catania – Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001, n. 443 senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica allo scopo di potere celermente stabilire le condizioni per l'effettiva realizzazione delle relative opere e quindi potere avviare i lavori di parte dell'intero tracciato entro e non oltre il 31 ottobre 2015;

- VISTO l'art. 1, comma 4, del decreto-legge n. 133/2014, come convertito dalla legge n. 164/2014;
- VISTO l'art. 7, comma 9-bis, della legge 26 febbraio 2016 n. 21 di conversione con modificazioni del decreto legge 30 dicembre 2015 n. 210, con il quale è stato prorogato al 30 settembre 2017 il termine di cui all'art. 1, comma 1, primo periodo del decreto-legge n. 133/2014 convertito dalla legge n. 164/2014, nonché sono state sostituite le parole "Ferrovie dello Stato S.p.A." con le parole "Rete Ferroviaria Italiana S.p.A." con conseguente subentro nella carica di Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina dell'Amministratore Delegato di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- Visto l'art. 1, comma 1138, della legge 27 dicembre 2017 n. 205, con il quale è stato prorogato al 31 dicembre 2020 il suddetto termine di cui all'art. 1, comma 1, primo periodo del decreto legge n. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 164/2014;
- VISTE le Ordinanze nn. 1 e 2 del 12 dicembre 2014, con le quali sono state rispettivamente dettate disposizioni organizzative e provvedimenti in forza delle quali il Commissario opera nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e della normativa dell'Unione Europea e nei limiti delle risorse disponibili ai sensi della legislazione vigente e dell'art. 1 della legge 11 novembre 2014 n. 164 per l'urgente realizzazione delle opere ed istituite le posizioni e strutture organizzative a diretto riporto del Commissario;
- VISTA la C.O. n. 370/AD del 16 gennaio 2015, con la quale RFI S.p.A., in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, della legge 11 novembre 2014 n. 164 ed indicato nell'art. 12 dell'Ordinanza n. 1/2014, ha costituito apposita Task Force "Progetti Sblocca Italia: Assi Ferroviari Napoli-Bari e Messina-Catania-Palermo" per l'espletamento di ogni attività amministrativa, tecnica ed operativa, comunque finalizzata alla realizzazione dei citati assi ferroviari;
- VISTA l'Ordinanza n. 4 del 25 febbraio 2015, di approvazione delle Linee Guida "Compiti e Supporto di RFI nell'ambito delle attività del Commissario ai sensi della Legge n. 164/2014 - art. 1", aggiornate con Ordinanza n. 23 del 7 giugno 2016, nelle quali sono stati definiti i compiti e modalità operative della Task Force già assolti dalla Struttura tecnica di missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di cui all'art. 163 del decreto legislativo n. 163/2006;



- VISTA l'Ordinanza n. 5 dell'11 marzo 2015, con la quale è stato approvato il Programma generale delle attività da porre in essere per ciascun intervento inserito nei "Progetti Sblocca Italia", comprensivo degli adempimenti rimessi a soggetti terzi;
- VISTA l'Ordinanza n. 27 del 1° dicembre 2016, con la quale ai sensi dell'art. 1 della legge 11 novembre 2014, n. 164 e s.m.i. e per gli effetti dell'articolo 165 del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i. e dell'articolo 10 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e s.m.i., è stato approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto preliminare dell'opera "Itinerario Napoli - Bari: "Raddoppio della tratta Apice - Orsara" con un limite di spesa di 2.686 milioni di euro ed RFI è stata autorizzata ad avviare la progettazione definitiva del 1° lotto funzionale Apice - Hirpinia, in ragione della completa copertura finanziaria dello stesso prevista nell'aggiornamento 2016 al Contratto di Programma 2012-2016 Parte Investimenti, successivamente approvato con legge n. 225 del 1° dicembre 2016;
- CONSIDERATO che tale approvazione ha determinato la compatibilità ambientale dell'opera, il perfezionamento, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, dell'intesa Stato-regione sulla sua localizzazione e l'assoggettamento degli immobili su cui è localizzata l'opera al vincolo preordinato all'esproprio;
- VISTA la nota della Corte dei Conti n. 19102 del 19 maggio 2015, con la quale la stessa ha comunicato l'insussistenza dei presupposti normativi per il controllo di legittimità sulle Ordinanze del Commissario;
- VISTA la nota del Commissario prot. FS-AD-COM/A0000029 del 9 giugno 2015, con la quale è stato significato a tutte le Amministrazioni interessate che non si farà più seguito, per tutti gli altri progetti ricadenti nella competenza del Commissario, all'inoltro alla Corte dei Conti dei relativi atti approvativi;
- VISTA l'approvazione in linea tecnica del progetto definitivo in oggetto da parte del Referente di Progetto, con nota prot. RFI-DIN- DIS.NB\A0011\P\2017\0000611 in data 1° settembre 2017;
- VISTA l'Ordinanza n. 33 del 7 settembre 2017, con la quale il Commissario ha approvato il progetto definitivo relativo al 1° lotto funzionale Apice – Hirpinia ai fini della indizione della Conferenza di Servizi;
- VISTA la determinazione motivata conclusiva della Conferenza di Servizi, nota prot. RFI-DIN\VERB\P\2018\492 del 23 febbraio 2018 sul progetto definitivo del 1° lotto funzionale Apice – Hirpinia;
- VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (G.U. 91/2016) di attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014 /25 UE concernente l'aggiudicazione dei contratti di concessione, gli appalti pubblici e le procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e visto, in particolare, l'art. 216 recante "Disposizioni transitorie e di coordinamento";



- VISTA la nota RFI-DIN-DIS\A0011\P\2018\0000304 del 19 aprile 2018 con la quale il Responsabile della Task Force di RFI S.p.A. ha trasmesso la documentazione istruttoria per consentire l'approvazione da parte del Commissario del progetto definitivo del 1° lotto funzionale Apice – Hirpinia.

Su proposta della Task Force di RFI S.p.A.

P R E N D E A T T O

delle risultanze dell'istruttoria svolta dalla Task Force di RFI S.p.A., in particolare:

sotto l'aspetto tecnico-procedurale:

- che il progetto definitivo del 1° lotto funzionale Apice – Hirpinia è stato elaborato da RFI in attuazione di quanto disposto al punto 3 dell'Ordinanza n. 27 del 1° dicembre 2016;
- che con note prot. AGCS.RMNBF.56947.17.U e AGCS.RMNBF.56895.17.U del 5 settembre 2017, prot. AGCS.RMNBF.57467.17.U del 7 settembre 2017, prot. AGCS.RMNBF.58640.17.U del 12 settembre 2017 e prot. DT.AAT.66553.17.U del 13 ottobre 2017 il Soggetto Tecnico Italferr S.p.A. ha inviato, per conto di RFI S.p.A., il progetto definitivo in questione a tutte le amministrazioni competenti nonché ai gestori delle opere interferenti;
- che con Ordinanza n. 33 del 7 settembre 2017, è stata indetta la Conferenza di Servizi per la valutazione ed approvazione del progetto definitivo del raddoppio del 1° lotto funzionale Apice - Hirpinia;
- che con nota del Presidente della Conferenza di Servizi prot. n. 1920 in data 7 settembre 2017 è stata convocata la riunione della anzidetta Conferenza di Servizi per il giorno 21 settembre in Roma presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Parlamentino del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici Via Nomentana, n. 1;
- che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Determina Direttoriale DVA n. 0000088 del 22-02-2018 “...omissis... **considerato** che con *Determinazione Direttoriale DVA-DEC-76 del 19 febbraio 2018, emessa sulla base del parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 2641 del 9 febbraio 2018, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS ha ritenuto che il Piano di Utilizzo relativo al 1° Lotto funzionale Apice –Hirpinia del raddoppio della tratta Apice –Orsara, nell'ambito dell'itinerario ferroviario Napoli-Bari espresso ai sensi dell'articolo 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, dovrà essere nuovamente sottoposto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in fase di progettazione esecutiva e comunque non oltre 90 giorni prima dell'inizio dei lavori, corredato del parere dell'Istituto Superiore di Sanità di cui all'Allegato 4 del D.P.R. 207/2017 e aggiornato con gli elementi di approfondimento di cui alle condizioni dettate nel citato parere n.2641/2018 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS...omissis... **acquisito il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, n. 2649 del 16 febbraio 2018, assunto al prot. DVA-4052 del 19/02/2018, inerente alla procedura di Verifica di Ottemperanza di esito positivo con prescrizioni, oggi da indicarsi come condizioni ambientali in ragione della***



sopravvenuta modifica normativa ad opera del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104, comprensivo della Matrice di Ottemperanza relativa alle prescrizioni di cui all'Ordinanza n. 27 del 1 dicembre 2016.

▪ che il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, con nota n. 1342 del 17 gennaio 2018 sulla scorta della nota prot. n. 148 del 3 gennaio 2018 del Servizio II della Direzione Generale:

“In relazione alle opere in oggetto si fa seguito alla nota prot. 26222 del 19.09.2017 di codesto Servizio, alla nota prot. 17595 del 07.12.2017 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento nonché alla nota prot. 27547 dell'08.11.2017 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino, ricevuta per le vie brevi da codesto Servizio in data 20.12.2017, ha espresso parere tecnico istruttorio favorevole alla valutazione di compatibilità ambientale relativa al progetto definitivo “Raddoppio della tratta ferroviaria Apice – Orsara – 1° Lotto funzionale Apice – Hirpinia” con l’osservanza di prescrizioni;

▪ che il Ministero della Difesa Comando Logistico Esercito Stato Maggiore Ufficio Movimenti e Trasporti MO.TRA., con nota MD E24363 REF2017 0086981 del 13 novembre 2017, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

▪ che la Regione Campania, con Delibera n. 37 di Giunta Regionale del 29 gennaio 2018 ha comunicato “...omissis...*(1.di confermare, nell’ambito dell’intervento di interesse nazionale relativo all’infrastruttura ferroviaria AV/AC Napoli-Bari, la rilevanza strategica del completamento della tratta Apice-Hirpinia; (2. di esprimere sul progetto definitivo “Raddoppio tratta Apice-Orsara – 1° lotto funzionale Apice-Hirpinia” - sentiti i Comuni nel cui territorio si realizza l’opera - il consenso ex art. 165 comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006 ai fini dell’intesa sulla localizzazione, prescrivendo che nel prosieguo della progettazione e nella successiva realizzazione dell’opera si tenga conto delle indicazioni, raccomandazioni e prescrizioni espresse dai Comuni interessati...omissis...”;*

▪ che la Provincia di Benevento, con nota pec 40563 dell’11 ottobre 2017 ha trasmesso la delibera n. 36/2017 del 29 settembre 2017, con la quale, visti i rispettivi nulla osta del Responsabile del Servizio Viabilità, del Responsabile del Servizio Urbanistica e del Responsabile del Servizio Ambiente e Ciclo Rifiuti, ha espresso parere favorevole al progetto definitivo;

▪ che la Provincia di Avellino con deliberazione di Consiglio n. 165 del 5 ottobre 2017, sulla scorta della nota del 20 settembre 2017 del Responsabile del Servizio Pianificazione, con cui è stata resa la valutazione tecnica del progetto, ha espresso parere favorevole al progetto definitivo all’esame della Conferenza di Servizi, ai sensi e per gli effetti dell’art. 1, comma 4, della legge n. 164/2014 e s.m.i. e per quant’altro di propria competenza, subordinatamente al rispetto di prescrizioni;

▪ che il Comune di Ariano Irpino, con delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 4 ottobre 2017 ha espresso parere favorevole;

▪ che il Comune di Sant’Arcangelo Trimonte, con delibera di Giunta n. 44 del 19 settembre 2017, ha espresso parere favorevole relativamente al tracciato del progetto definitivo con prescrizione. Con successiva delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 28 novembre 2017 ha deliberato di “omissis...*esprimere parere favorevole al progetto definitivo relativamente al tracciato; esprimere parere sfavorevole relativamente alla sottostazione*



elettrica...omissis...di chiedere ...omissis... di recepire le indicazioni dell'amministrazione circa lo spostamento della sottostazione elettrica...omissis...";

- che il Comune di Grottaminarda, con delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 13 novembre 2017, integrativa della delibera consiliare n. 34 del 30 settembre 2017, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- che il Comune di Melito Irpino, con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 13 ottobre 2017 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- che il Comune di Montecalvo Irpino, con delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 16 ottobre 2017 ha approvato le osservazioni presentate dal Sindaco al progetto definitivo;
- che il Comune di Frigento, con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 9 ottobre 2017 ha espresso parere favorevole in merito al progetto con prescrizioni;
- che il Comune di Flumeri, con delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 18 ottobre 2017 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- che il Comune di Apice, con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 20 ottobre 2017 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- che il Comune di Paduli, con delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 14 novembre 2017, ha approvato la proposta di delibera del Sindaco di esprimere parere favorevole al progetto;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con nota prot. 404 del 12 gennaio 2018 ha espresso parere favorevole al progetto definitivo con prescrizioni;
- che TIM S.p.A., con nota prot. 748243 del 12 settembre 2017 ha espresso parere favorevole in via preventiva al progetto purché si rispettino le condizioni tecnico /economiche “...omissis con riferimento ad ogni singola interferenza già rilevata oppure riscontrata in fase realizzativa...omissis”;
- che Terna S.p.A., con nota prot. 0000832 del 15 settembre 2017, rinvia alla propria nota del 4 luglio 2017 con la quale “omissis... stante l'assenza di interferenze.... si forniva nulla - osta all'esecuzione delle opere in progetto ...omissis...”;
- che Snam Rete Gas S.p.A., con nota prot. DISOCC/LAV/982 del 19 dicembre 2017 “...comunica quanto già rappresentato con nota prot. DISOCC/1922/LAV/LAN/del 22 maggio 2012, confermando che per risolvere l'interferenza (con la propria rete) si renderà necessario provvedere omissis ... alla risoluzione di alcune interferenze;
- che non sono pervenute osservazioni e/o pareri da parte delle restanti Amministrazioni/Enti, regolarmente invitati a partecipare alla Conferenza di Servizi;
- che in data 15 settembre 2017 la Società Italferr S.p.A. ha avvisato, ai sensi degli artt. 7 e 8, della L. 241/1990 e s.m.i., i soggetti proprietari delle aree sulle quali è prevista la realizzazione dell'intervento che la relativa dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità, disposta dall'art. 1, comma 3, del D.L. 133/2014, convertito con modificazioni dalla L. 164/2014, acquisirà efficacia con l'approvazione del progetto definitivo con Ordinanza da parte del Commissario in esito alla conclusione della Conferenza di Servizi;



- che nell'ambito di tale procedura sono pervenute n. 2 osservazioni che sono state oggetto di più ampia analisi nella relazione sulla pubblicizzazione della Società Italferr S.p.A. in data 17 gennaio 2018 allegata – Allegato 3 – alla Relazione istruttoria;
- che il progetto definitivo è corredato del piano degli espropri;
- che la Task Force di RFI ha proposto le prescrizioni da formulare in sede di approvazione del progetto definitivo, esponendo le motivazioni in caso di mancato recepimento di osservazioni avanzate nella fase istruttoria;
- che la Task Force di RFI, in relazione a quanto sopra, ha proposto al Commissario di approvare il progetto definitivo del 1° lotto funzionale Apice – Hirpinia;
- che il costo dell'opera di cui al progetto definitivo in questione pari a 889 milioni di euro trova capienza nell'ambito delle coperture complessive dell'intervento Apice – Orsara pari a 923 milioni di euro;

sotto l'aspetto attuativo:

- che l'opera è inclusa nel vigente aggiornamento 2016 al Contratto di Programma 2012-2016 nella Tabella B “Investimenti realizzati per lotti costruttivi” nell'ambito del progetto “Itinerario Napoli-Bari: raddoppio tratta Apice-Orsara” con un costo di 2.686 milioni di euro e risorse complessive pari a 923 milioni di euro atte a garantire la copertura della progettazione preliminare e definitiva dell'intero raddoppio Apice-Orsara e la copertura integrale della fase realizzativa del 1° Lotto funzionale Apice-Hirpinia;
- che l'opera è altresì inclusa nello schema del Contratto di Programma 2017 – 2021– Parte Investimenti, sul quale il CIPE ha espresso parere favorevole - con delibera n. 66 del 7 agosto 2017 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 83 del 10 aprile 2018 - nell'ambito del progetto “Itinerario Napoli-Bari: raddoppio – tratta Apice-Orsara” NPP 0281 – con un costo complessivo di 2.315 milioni di euro e risorse pari a 923 milioni di euro, a copertura della progettazione e realizzazione del 1° Lotto funzionale Apice - Hirpinia e comprensive della progettazione del 2° Lotto funzionale Hirpinia-Orsara;
- che il Soggetto aggiudicatore dell'intervento è Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- che la modalità di affidamento prevista è quella congiunta della progettazione e dell'esecuzione dei lavori;
- che il cronoprogramma prevede per la realizzazione delle opere del 1° Lotto Funzionale Apice - Hirpinia 2.725 giorni naturali e consecutivi comprensivi della progettazione esecutiva della realizzazione delle opere civili e delle opere tecnologiche;
- che il CUP dell'intervento è: J77I0400000009

sotto l'aspetto finanziario:

- che il costo dell'opera è pari a 889 milioni di euro;
- che, allo stato dell'attuale avanzamento progettuale (Progetto Definitivo per il 1° lotto funzionale Apice-Hirpinia e accertamenti progettuali per la parte di tracciato ferroviario del



2° lotto funzionale Hirpinia-Orsara ricadente nell'area interessata dal movimento franoso in Comune di Monteguto), il costo complessivo delle fasi progettuali e realizzative dell'intero raddoppio Apice-Orsara è pari a 2.315 milioni di euro, così come riportato nello schema di Contratto di Programma Investimenti 2017-2021 e non comporta incremento del limite di spesa complessivo di 2.686 milioni di euro stabilito nell'Ordinanza n. 27 del 1° dicembre 2016. Tale limite di spesa è stato ridotto a 2.315 milioni di euro dallo schema di Contratto di Programma 2017-2021 parte Investimenti, in corso di approvazione;

- che, l'articolazione del costo è la seguente:

PIS Tabella A			
PROGETTO DEFINITIVO			
ITINERARIO NAPOLI - BARI			
TRATTA APICE - ORSARA			
PROGETTO DEFINITIVO 1 LOTTO FUNZIONALE APICE - HIRPINIA			
Riepilogo Generale del Progetto			
Voci	Importi ⁽¹⁾ (Mln €)	Incidenza sul Valore dell'Investimento	Importi cumulati ⁽¹⁾ (Mln €)
Lavorazioni	666,81	75,01%	666,81
<i>Opere civili</i>	610,36	68,66%	
<i>Sovrastruttura ferroviaria</i>	13,21	1,49%	
<i>Impianti tecnologici</i>	35,92	4,04%	
<i>Progettazione Esecutiva</i>	7,32	0,82%	
Oneri per la sicurezza	29,24	3,29%	696,06
Somme a disposizione	192,95	21,70%	889,00
Limite di spesa dell'Infrastruttura da realizzare.	889,00	100,00%	

(1) TUTTI GLI IMPORTI SONO AL NETTO DI IVA



PIS Tabella B			
PROGETTO DEFINITIVO			
ITINERARIO NAPOLI - BARI			
TRATTA APICE - ORSARA			
PROGETTO DEFINITIVO 1 LOTTO FUNZIONALE APICE - HIRPINIA			
Dettaglio delle Somme a Disposizione			
	Importi ⁽¹⁾ (Mln €)	Percentuale su S.A.D.	Percentuale su CVI
PROGETTAZIONE	22,23	11,52%	2,50%
OPERE CONNESSE	170,72	88,48%	19,20%
<i>Direzione Lavori</i>	32,44	16,81%	3,65%
<i>Contributi di Legge (Inarcassa, VIA, etc)</i>	3,82	1,98%	0,43%
<i>Costi interni RFI fino alla consegna dell'opera</i>	1,00	0,52%	0,11%
<i>Acquisizione aree</i>	19,68	10,20%	2,21%
<i>Materiali a fornitura RFI</i>	26,02	13,49%	2,93%
<i>Monitoraggio ambientale</i>	4,19	2,17%	0,47%
<i>Somme a disposizione per appalti correlati</i>	17,73	9,19%	1,99%
<i>Somme a disposizione per Indagini archeologiche</i>	5,20	2,70%	0,58%
<i>Somme a disposizione per Riambientalizzazione siti di deposito</i>	9,05	4,69%	1,02%
<i>Somme a disposizione per Risoluzione interferenze</i>	1,41	0,73%	0,16%
<i>Somme a disposizione per Connessioni rete Terna</i>	1,00	0,52%	0,11%
<i>Oneri AMIS</i>	0,70	0,36%	0,08%
<i>Collaudi Tecnico-Amministrativi</i>	0,40	0,21%	0,04%
<i>Imprevisti</i>	30,29	15,70%	3,41%
<i>Spese generali del Committente</i>	17,78	9,22%	2,00%
Totale Generale Somme a Disposizione	192,9	100,00%	21,70%
(1) TUTTI GLI IMPORTI SONO AL NETTO DI IVA			

che, il costo delle prescrizioni emerse a conclusione della Conferenza di Servizi e ritenute accoglibili da RFI S.p.A., di importo stimato in 3,941 milioni di euro, come indicato dalla stessa RFI S.p.A. nella Relazione istruttoria, trova capienza nel citato limite di spesa dell'“Itinerario Napoli – Bari: Raddoppio Apice - Orsara”;

▪ che la quantificazione economica delle opere compensative/mitigative ambientali e di compensazione dell'impatto territoriale e sociale strettamente correlate alla funzionalità dell'opera, di cui all'art. 165, comma 3, del D. Lgs.163/2006 così come modificato dall'art.



4, comma 2, lettera r), Legge n. 106/2011, è pari a complessivi **4,103 milioni di euro**, compresi nel sopra riportato quadro economico sub voce “Lavorazioni” della Tabella A.

▪ che il costo complessivo delle fasi di progettazione preliminare e definitiva dell'intero raddoppio Apice-Orsara e della fase realizzativa del 1° Lotto funzionale Apice-Hirpinia trova copertura nel vigente aggiornamento 2016 del Contratto di Programma 2012-2016 parte Investimenti, nel quale sono previste risorse pari a 923 milioni di euro, a valere sulle seguenti fonti di finanziamento:

- ✓ 47 milioni di euro a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione, così come determinato dalla Delibera CIPE n. 62/2011 a favore del Piano Nazionale per il Sud;
- ✓ 876 milioni di euro a carico dei fondi statali stanziati da Leggi di Stabilità o altri provvedimenti normativi.

Su proposta della Task Force di RFI S.p.A.

DISPONE

1. Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 1 della legge 11 novembre 2014, n. 164 e s.m.i., e degli artt. 166 e 167, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché ai sensi degli artt. 10 e 12 del DPR 327/2001 e s.m.i. è approvato con le prescrizioni di cui al successivo punto 5, anche ai fini della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo del 1° Lotto funzionale Apice – Hirpinia per un costo pari a 889 Milioni di Euro.

2. L'approvazione di cui al precedente punto 1 sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti e conferisce efficacia alla dichiarazione di pubblica utilità disposta *ex lege* ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del D.L. n. 133/2014, come convertito nella legge n. 164/2014.

3. L'importo di 889 milioni di euro, al netto di IVA, costituisce il limite di spesa dell'“Itinerario Napoli – Bari: 1° Lotto funzionale Apice – Hirpinia”.

4. La copertura finanziaria dell'intervento “Itinerario Napoli – Bari: Raddoppio Apice – Orsara – 1° Lotto funzionale Apice - Hirpinia prevista nel vigente Aggiornamento 2016 del Contratto di Programma 2012-2016 è quantificata in 923 milioni di euro con la seguente articolazione:

- 47 milioni di euro a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione, così come determinato dalla Delibera CIPE n. 62/2011 a favore del Piano Nazionale per il Sud;



- 876 milioni di euro a carico dei fondi statali stanziati da Legge di Stabilità o altri provvedimenti normativi.
5. Le prescrizioni citate al precedente punto 1, cui è subordinata l'approvazione del progetto definitivo, sono riportate nell'allegato 1, che forma parte integrante della presente Ordinanza. L'ottemperanza alle prescrizioni non potrà comunque comportare incrementi del limite di spesa stabilito al precedente punto 3.
 6. RFI S.p.A. provvederà ad assicurare, per conto del Commissario, la conservazione dei documenti componenti il progetto definitivo di cui al precedente punto 1.
 7. RFI S.p.A. in sede di approvazione tecnica della progettazione esecutiva, provvederà alla verifica del recepimento delle prescrizioni che, ai sensi del precedente punto 1, debbono essere recepite in tale fase.
 8. RFI S.p.A., in qualità di Stazione appaltante, anche per il tramite della Società Italferr S.p.A., in conformità a quanto stabilito nell'art. 1, comma 2, della Legge n. 164/2014 e s.m.i., dovrà prevedere negli avvisi, nei bandi di gara o nelle lettere di invito che la mancata accettazione, da parte delle imprese, delle clausole contenute nei protocolli di legalità stipulati con le competenti prefetture-uffici territoriali del Governo, riferite alle misure di prevenzione, controllo e contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa, nonché per la verifica della sicurezza e della regolarità dei luoghi di lavoro, costituisce causa di esclusione dalla gara e che il mancato adempimento degli obblighi previsti dalle clausole medesime, nel corso dell'esecuzione del contratto, comporta la risoluzione del contratto stesso.
 9. Il Commissario per la realizzazione dell'Asse ferroviario Napoli-Bari, ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 della legge n. 164/2014 e s.m.i., in sede di aggiornamento del Contratto di Programma trasmette al CIPE i progetti approvati, il cronoprogramma dei lavori e il relativo stato di avanzamento, segnalando eventuali anomalie e significativi scostamenti rispetto ai termini fissati nel cronoprogramma di realizzazione delle opere.
 10. La presente Ordinanza non verrà trasmessa alla Corte dei Conti in esito a quanto espresso dalla stessa con nota n. 19102 del 19 maggio 2015, circa l'insussistenza dei presupposti normativi per il controllo di legittimità sulle Ordinanze del Commissario.
 11. RFI S.p.A., in qualità di Stazione appaltante, è incaricata di curare gli adempimenti per la trasmissione della presente Ordinanza alla Gazzetta Ufficiale per la relativa pubblicazione.

La presente Ordinanza è altresì pubblicata sul sito internet dedicato.

Il Commissario